



Fondazione IRCCS  
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

SS COMUNICAZIONE AZIENDALE, RELAZIONI ESTERNE E URP

Dott.ssa Emanuela Carniglia

Tel. 0382 501087

Cell. 3346228778

[e.carniglia@smatteo.vp.it](mailto:e.carniglia@smatteo.vp.it)

[ufficiostampa@smatteo.pv.it](mailto:ufficiostampa@smatteo.pv.it)

Pavia, 16 dicembre 2024

## COMUNICATO STAMPA

### UN INTERVENTO DELICATO:

### LA STORIA DI UNA GIOVANE PAZIENTE ARRIVATA DA SARAJEVO

Una storia di speranza e professionalità, quella che ha portato una bambina di Sarajevo alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo per un intervento chirurgico complesso e delicato, eseguito in laparoscopia dall'equipe della Chirurgia Pediatrica diretta dal professore Mirko Bertozzi.

La piccola paziente era già stata sottoposta, mesi prima, a Sarajevo, a un intervento in tecnica open per torsione annessiale destra con la rimozione dell'ovaio e della tuba di destra. Una situazione difficile per lei e per la sua famiglia, che non si sono arresi alla paura di perdere anche la funzione dell'ovaio sinistro.

Dopo aver letto articoli scientifici pubblicati dal professor Bertozzi su prestigiose riviste internazionali, il padre della bambina ha deciso di contattarlo, chiedendo se fosse possibile garantire una protezione per il futuro riproduttivo della figlia.

#### Un intervento complesso

Giunta al San Matteo, le visite di valutazione hanno confermato non solo la possibilità di eseguire un'ovariopessi per prevenire ulteriori torsioni annessiali, ma anche la presenza di un'ernia inguinale bilaterale e di un imene imperforato.

---

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180

V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011

[www.sanmatteo.org](http://www.sanmatteo.org)

*“Abbiamo valutato che fosse possibile eseguire, nella stessa seduta operatoria, l’ovariopessi sinistra, la riparazione dell’ernia bilaterale con tecnica minilaparoscopica e la correzione dell’imene imperforato,”* spiega il professor Bertozzi.

L’utilizzo di strumenti microlaparoscopici da 3 mm, uniti a una preparazione di altissimo livello dell’intera equipe, ha permesso di ridurre i tempi di recupero e consentire alla ragazza e alla sua famiglia di poter tornare a casa dopo solo due giorni dall’intervento.

### **Un risultato eccellente, frutto del lavoro di squadra**

L’intervento, durato alcune ore, è stato portato a termine con successo dall’equipe composta da Mirko Bertozzi (direttore ff SC Chirurgia pediatrica), Giulia Fusi (chirurgo pediatrico), Lorenzo Bellini (anestesista), Mirea Finini (medico in formazione specialistica), l’infermiera strumentista Rosella Mezzadra, l’infermiere di anestesia Simone Tolaro e l’OSS Cristina Marra.

*“Questo intervento rappresenta un esempio di come la chirurgia pediatrica possa affrontare situazioni complesse con un approccio innovativo e rispettoso del futuro di una piccola paziente – conclude **Mirko Bertozzi** -. Oltre alla straordinaria competenza tecnica, ciò che ha fatto la differenza è stata la capacità di accogliere una famiglia in cerca di risposte, trasformando le loro preoccupazioni in una nuova speranza per il domani”.*